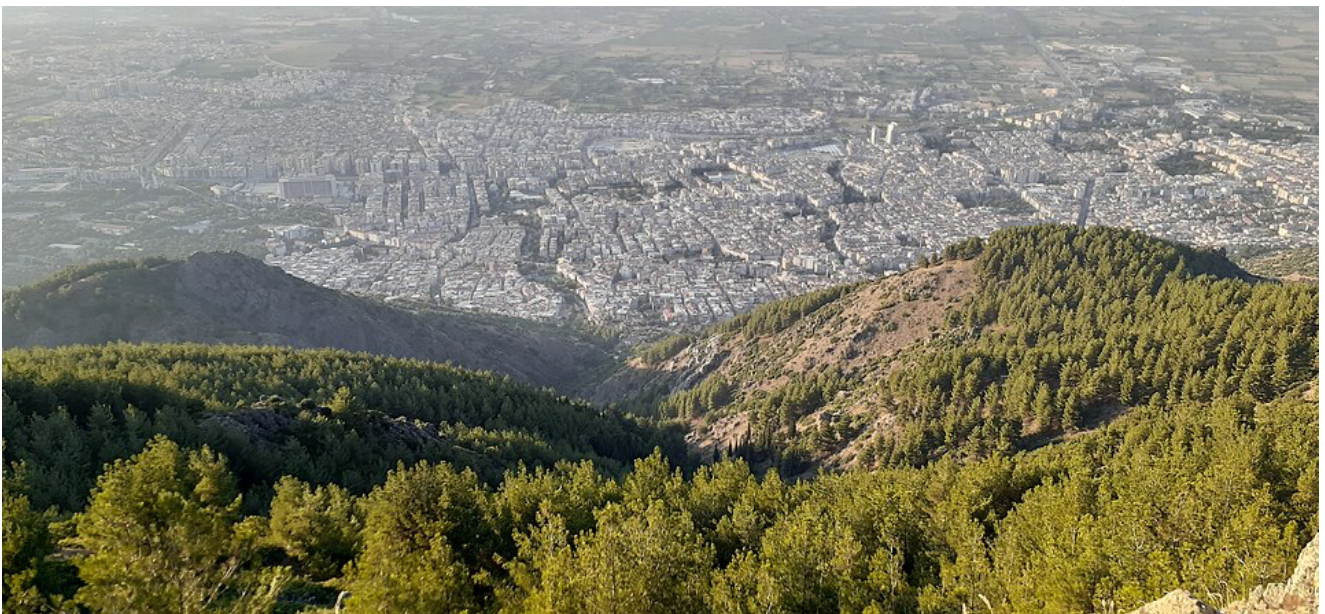


N. 94 – Luglio 2025

Fra' Luca Refatti da Istanbul:

## *C'erano anche politici buoni*



Tra i vari rovesci che deve affrontare l'opposizione turca, il 6 giugno ne è capitato uno non imputabile al governo (se non per qualche complottista incallito). A causa di una scossa elettrica presa a casa, è morto il sindaco di Manisa, Ferdi Zeyrek. Manisa, l'antica Magnesia, è una città relativamente piccola (la provincia conta 1 milione e mezzo di abitanti) a nord di Smirne.

Questo tragico episodio avrebbe destato tutto sommato poco interesse, ma la reazione della cittadinanza è stata sorprendentemente unanime e commossa. Le immagini di comuni cittadini che piangevano per strada e la partecipazione di più di 60.000 persone al suo funerale sono indicatori della stima che godeva il sindaco. Come ha potuto Ferdi Zeyrek nei 18 mesi in cui è stato sindaco conquistare il cuore della città?

Sicuramente era una persona gentile e affabile, ma soprattutto era un sindaco che ha lavorato per il bene della città. Ha migliorato le condizioni e i prezzi dei trasporti pubblici, togliendo il monopolio della ditta dei parenti del sindaco precedente. Ha reso la città a misura di studente, al punto che è diventata la terza nell'indice di gradimento degli universitari turchi (dopo Eskişehir e Mersin). Pur riducendo di due terzi il debito della città, ha rifatto il sistema di tubature dell'acqua pubblica. Tutte i bandi e le aste relative sono state pubbliche, etc. etc.

La buona notizia è che i cittadini (non solo quelli di Manisa) sono ancora in grado di riconoscere ed apprezzare un'amministrazione dedicata alla promozione del bene comune. La cattiva notizia è che è sempre più difficile trovare partiti capaci di candidare politici dedicati al bene comune.

**Per saperne di più:**

<https://www.aa.com.tr/tr/gundem/manisa-buyuksehir-belediye-baskani-ferdi-zeyrek-son-yolculuguna-ugurlandi/3592983>

[https://en.wikipedia.org/wiki/Ferdi\\_Zeyrek](https://en.wikipedia.org/wiki/Ferdi_Zeyrek)

o o o

Fra' Francesco Compagnoni da Bologna:

**Leone XIV e la legge naturale**



«La seconda riflessione riguarda *la libertà religiosa e il dialogo interreligioso*. Anche in questo campo, oggi sempre più di attualità, l'azione politica può fare tanto, promuovendo le condizioni affinché vi sia effettiva libertà religiosa e possa svilupparsi un rispettoso e costruttivo incontro tra le diverse comunità religiose. Credere in Dio, con i valori positivi che ne derivano, è nella vita dei singoli e delle comunità una fonte immensa di bene e di verità. Sant'Agostino, in proposito, parlava di un passaggio dell'uomo dall'*amor sui* – l'amore egoistico per sé stesso, chiuso e distruttivo – all'*amor Dei* – l'amore gratuito, che ha la sua radice in Dio e che porta al dono di sé –, come elemento fondamentale nella costruzione della *civitas Dei*, cioè di una società in cui la legge fondamentale è la carità (cfr *De civitate Dei*, XIV, 28).

Per avere allora un punto di riferimento unitario nell'azione politica, piuttosto che escludere a priori, nei processi decisionali, la considerazione del trascendente, gioverà cercare, in esso, ciò che accomuna tutti. A tale scopo, un riferimento imprescindibile è quello alla *legge naturale*, non scritta da mani d'uomo, ma riconosciuta come valida universalmente e in ogni tempo, che trova nella stessa natura la sua forma più plausibile e convincente. ...

La legge naturale, universalmente valida al di là e al di sopra di altre convinzioni di carattere più opinabile, costituisce la bussola con cui orientarsi nel legiferare e nell'agire, in particolare su delicate questioni etiche che oggi si pongono in maniera molto più cogente che in passato, toccando la sfera dell'intimità personale.

La *Dichiarazione Universale dei Diritti Umani*, approvata e proclamata dalle Nazioni Unite il 10 dicembre del 1948, appartiene ormai al patrimonio culturale dell'umanità. Quel testo, sempre attuale, può contribuire non poco a mettere la persona umana, nella sua inviolabile integralità, a fondamento della ricerca della verità, per restituire dignità a chi non si sente rispettato nel proprio intimo e nelle esigenze della propria coscienza».

*(Discorso ai parlamentari in occasione del giubileo dei governanti 21 giugno 2025)*

o o o

### **Preghiera**

Signore della pace, proteggi nei Paesi del mondo i fedeli di tutte le religioni. Che essi non siano fonte di discordia e guerre, ma che non vengano perseguitati per la loro fede.

Una società senza religione, con una religione messa all'angolo, non rispetta la natura umana, fatta per trascendersi. Noi siamo stati creati da Te, non per superarti ed espungerti dalla nostra vita, non per essere nuovi padroni di noi stessi.

Tu ci hai creato perché amassimo negli altri la Tua figura, e amando Te potessimo amare gli altri uomini.

Le guerre e le persecuzioni sono la punizione che ci infliggiamo quando non guardiamo Te direttamente negli occhi.

Seguite anche la nostra pagina web di Giustizia Pace e Creato  
<https://sites.google.com/site/giustiziapacecreato/le-news>